

PRECARI IN SICILIA**Mpa avvia il dialogo con i sindacati**

Palermo. Un confronto costruttivo sul percorso di stabilizzazione dei precari siciliani. Il Movimento per l'Autonomia su iniziativa del segretario regionale e capogruppo all'Ars Lino Leanza, ha avviato il dialogo con i sindacati per ascoltare contributi e proposte utili a definire iter e modalità che entro tre anni porteranno alla chiusura dell'esperienza del precariato nell'Isola. Presenti, nella sede del gruppo parlamentare dell'Mpa di Palazzo dei Normanni, oltre a Leanza, anche i deputati regionali Arena, Colianni, D'Antoni, De Luca, Lentini, Minardo e Romano, e i

rappresentanti delle sigle Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sadirs, Siad, Cobas Codir. Obiettivo dell'incontro, confrontarsi sul tema del precariato per superare la gestione provvisoria dell'emergenza con uno strumento organico definitivo, che possa coniugare produttività, utilità e stabilità. In 20 anni la Sicilia ha accumulato oltre sessantamila precari. Un esercito che nel tempo ha immagazzinato grandi professionalità che ora occorrerà valorizzare e tesauroizzare. L'incontro punta da un lato a ricevere contributi al ddl di iniziativa parlamentare che il

Gruppo Mpa all'Ars sta avanzando, dall'altro a stimolare e sollecitare una direttiva di palazzo d'Orleans, la cui firma è ritenuta fondamentale per l'avvio del processo. «Accanto al problema degli Ato e della sanità, chiediamo priorità anche per la questione lavoro. Troppo spesso - spiega Leanza - si è fatto un uso inappropriato del precariato, è giunto il momento di varare un provvedimento unico e organico che dalla mappatura completa di questa galassia possa mettere la parola fine a questa situazione. Il precariato da problema deve divenire risorsa».